

FRANÇOISE

di Daniele Carlevaro

SCENA PRIMA

EST. TRAMONTO

Vediamo un casolare di campagna, di pietra. E' il tramonto, e dentro la casa si sente qualcuno parlare vivacemente, una voce maschile ed una voce femminile.

Lungo la strada sterrata che conduce al casolare, in salita, cammina un ragazzo spingendo una bicicletta.

Più vicino; egli è un adolescente, potrebbe avere una quindicina d'anni; la sua bicilcletta ha una ruota bucata.

Giunge sulla soglia di casa ed abbandona la bicicletta appoggiata al muro, poi entra in casa.

SCENA SECONDA

INT. TRAMONTO, in casa

Appena entrato sente la voce della donna che sta parlando con suo padre, i due chiaccherano. Ancora affannato per la salita, vorrebbe sgattaiolare al piano di sopra, ma suo padre s'accorge del suo arrivo:

Padre - Hei! Sei tornato!

Ragazzo - Ciao

Rassegnato, egli entra in cucina, dove si trova suo padre ed una donna di circa una quarantina d'anni, che lo guarda sorridendogli.

P - Sono arrivate le nostre due ospiti..

Donna - Che bello rivederti... (ella ha uno spiccato accento francese), tu probabilmente non ti ricordi di me, ma ci siamo incontrati quando tu eri ancora molto piccolo... e come sei cresciuto!!

R- (diplomatico) grazie...

P- (che s'accorge dell'affaticamento del ragazzo) Ma che t'è successo, sei andato lontano con i tuoi amici?

R- No, no, mi si è bucata la gomma della bici,... vado di sopra..

P- Ok...ah! Vedi se il bagno non è occupato...

R- a dopo...

SCENA TERZA

INT. TRAMONTO

Il ragazzo dunque sale veloce le scale ed entra nella sua stanza; ma appena varcata la porta rimane come impietrito: una ragazza, anche lei di una quindicina d'anni, è seduta sul suo letto, con i capelli lunghi bagnati ed un asciugamano a coprirle il petto, fino alle ginocchia.

La giovane ospite, che era rimasta per un attimo a fissare il ragazzo, anch'ella impietrita dalla sorpresa, scatta agilmente in piedi,

Ragazza - (francese) Vattene!!!

Va t'en!!!

e si rifugia dietro la porta del bagno (che da direttamente in camera del ragazzo).

Il giovane, scosso dalla voce di lei, si volta e fa per andarsene quando, facendo capolino da dietro la porta:

Ra - (fr.) Ah!!! E' vero!!!! La stanza a sinistra, non quella a destra!!!! Cretina!! Cretina!!

Ah!!! C'est vrai!!! la chambre à gauche, pas à droite!!! Idiote!! Idiote!!

Il ragazzo, che non capisce il francese, a quel "cretina, cretina", crede però ch'ella ce l'abbia con lui, e quelle due parole lo scuotono ancora di più.

Ra - (fr.) Beh...visto che ci sei, mi passi i vestiti che sono sul letto?

Ben.. puisque que t'es là, tu me passes les vêtements qui sont sur le lit?

Ro - Scusa, non capisco...

Ra - (fr.) I vestiti, sul letto...

Les vêtements, sur le lit...

Ella indica verso il letto, ed il ragazzo titubante, vi si dirige: su di esso però non si trovano solamente dei vestiti e delle gonne, ma anche altre cose, come un beautycase, un pettine, dei prodotti di bellezza, sono sparse sul lenzuolo.. osserva interrogativamente la ragazza...che cosa vorrà? Egli tenta la sorte e gli porge il beautycase...

Ra - (fr.) I vestiti!!! (troppo dura)

Les vêtements!!!

Il ragazzo soprassale.. Ella dunque si espone un po sporgendosi da dietro la porta: fa un gesto come a trattar da gonna l'asciugamano che indossa.

Il ragazzo capisce, raccoglie i vestiti sparsi sul letto e glieli passa. La ragazza gli sorride e scompare dietro la porta.

SCENA QUARTA,

EST. SERA, a cena nel cortile

Attorno al tavolo, nel cortile davanti casa, i quattro stanno finendo di cenare;

Madre - Andiamo prima a vedere Napoli, poi ci fermiamo qualche giorno in più a Roma...

Padre - Avete un bel po di cose da vedere allora!!

Madre - e poi qui da voi è davvero un posto fantastico...

Ra - (fr.) (rivolta al ragazzo) Mi passi il sale per favore?

Tu me passes le sel s'il te plaît?

Madre - Françoise! Cerca di parlare in italiano!

Ro - Ho capito, ho capito... (forse con un'espressione di rivincita)

Madre - Firenze l'abbiamo trovata splendida...non è vero?(cerca di coinvolgere Françoise, che però si limita ad un cenno di assenso).

Françoise condisce l'insalata che ha nel piatto...

M - Napoli, Roma...beh... bisognerebbe avere più tempo

Improvvisamente il telefonino di Françoise squilla: ella guarda chi la sta chiamando, e, sbuffando, si alza dal tavolo per parlare..

L'uomo e la donna a questo punto si alzano anch'essi per cominciare a spreparare, e portano i piatti da lavare in cucina: il ragazzo è rimasto solo al tavolo. A qualche metro, appena illuminata dalla luce, Françoise sta telefonando:

F - (fr.) che c'è ancora... te l'ho già detto!

Cosa? No!

Ora sono con degli amici...

No... io posso fare quello che mi pare! ... ma no!

Ma fai quello che vuoi!!

Ci vediamo quando torno!... Sì
Ci vediamo quando torno!

Quoi encore... je te l'ai déjà dit!
Quoi? Non!
Je suis avec des amis maintenant...
Non...je peux faire ce que je veux...mais non!
Mais fais ce que tu veux!!
Occupe toi tes affaires!!!
On se revoit à mon retour!...Oui
On se revoit à mon retour!

Ella stacca il telefono, è arrabbiata. Torna alla luce, vicino al tavolo, e, rivolta al ragazzo, che era rimasto seduto, ad ascoltare anche non capendo una parola:

F - (fr.) hey! Mi stavi a sentire?... Era il mio fidanzato...(ora maliziosa) come si dice.. (it.) il mio fidanzato...

Hé! tu m' écoutais?...ça te interesse? C'étais mon copain...(ora maliziosa) comment on dit...(it) il mio fidanzato...

R - Ah...

Egli raccoglie il suo piatto, si alza, Françoise lo imita, prende il cestino del pane; i due entrano in casa.

SCENA QUINTA,

EST. NOTTE, tra i pioppi, sogno

I piedi nudi di Françoise calpestano le foglie e l'erba; ella s'appoggia ad un tronco con una mano; con l'altra tiene la gonna sollevandola e tendendola da un lato; ora la scuote come fosse un mantello da torero.

F - (fr.) Mi stai a sentire?! Luca! Ma come ti permetti?! Vattene!!

Tu m' écoutes ?! Luca! Occupe toi tes affaires! Va
t'en!!

SCENA SESTA,

INT. MATTINA, in camera del ragazzo

Luca si sveglia. Di sotto, nel cortile, risuona la musica di uno stereo acceso. Egli s'affaccia alla finestra: di sotto Françoise compare con la bicicletta di Luca, vuol salirci; ci prova ma una volta in sella s'accorge della gomma a terra, sta per cadere

F - (fr.) merda!

merde!

Luca ride.

La ragazza si guarda intorno, poi poggia la bici dove stava.

SCENA SETTIMA,

INT. MATTINA, cucina

Luca scende per fare colazione, in cucina c'è suo padre:

P - Ah.. ben svegliato!...

Silenzio

Allora? Che ne dici di questa Françoise? E' una bella ragazza! Poi dovresti ricordartela... avevate quattro anni.. in effetti tu non hai voluto molto fare amicizia..

L - Sì, sì ... ma forse non gli sto tanto simpatico...

Mi sa che m'ha dato del cretino ieri...

P - Ma dai... (ride)

Luca apre il frigo, prende un cornetto e siversa del succo di frutta.

SCENA OTTAVA,
EST. MATTINA, nel cortile

Luca esce per riparare la bicicletta. Fuori c'è Françoise. Sua madre è seduta all'ombra.
Luca fa per prendere una bacinella, per riempirla d'acqua

F - (fr.) ti posso aiutare? Dammi la bacinella (gliela indica)

Je peux t' aider? Donne moi la bassine
Luca gli porge la bacinella, così la ragazza va a riempirla, poi gliela riporta.
Luca fa scorrere la camera d'aria dentro l'acqua, finchè non trova il buco, dal quale esce l'aria che fa delle bollicine

F - (fr.) trovato!

Trouvé!

Luca tira fuori la ruota dall'acqua e si appresta a incollare la toppa.

Françoise, che era rimasta accovacciata lì accanto, ad osservare la riparazione, riceve una telefonata:

F - (fr.) Pronto! (già incazzata)

Attesa...

Cosa!? Ma chissenefrega!

Ma vaffanculo!! Sei uno stronzo!!

...

Ma perchè cazzo me lo vieni a dire!! Cosa?!

Con Giulia? Sei un figlio di puttana! Ma chi ti si fila!

Ma cosa vuoi da me?!!

Mi chiami e mi racconti le tue cazzate!! Ma vaffanculo!

Ma cosa vuoi?!!!!

Allô!

Quoi!? Mais je m'en fous!

Mais je t'emmerde!! T'es vraiment con!!

...

Mais putain pourquoi tu me racontes ça!! Quoi?!

Avec Julie? t'es un salop! mais ta gueule!

Mais qu' est ce que tu me veux?!!(mais pourquoi tu me cherches?!

Tu m'appelles et tu me racontes tes conneries!! mais je t'emmerde!

Mais qu'est ce que tu veux?!!!!

Francoise stacca il telefono. Luca ha assistito alla scena esterefatto, con la ruota in mano...

F - (fr.) scusa ma...(ora è triste)

Excuse moi mais...

L - no..no.. (gli sorride)

Ora il telefono squilla nuovamente, Françoise risponde:

F - (fr.) Ma che cazzo vuoi!!! Vaffanculo!!!(strilla)

Mais putain qu'est ce que tu veux!!! je t'emmerde!!!

Poi imprevedibilmente getta con forza il cellulare, che va a finire giù dalla riva davanti casa, nel fitto della vegetazione.

Sua madre si alza di scatto

M - (fr.) Ma sei matta!?

Non ci posso credere!! Che ti prende?

Va beh che ti fa arrabbiare ma...

E ora come si fa? Io il telefono non te lo ricompro...

Mais t'es folle!?
Je ne peux pas y croire!! Qu' est ce qui te prend?
D'accord il t'enerve mais...
Comment on fait maintenant? je ne vais pas te racheter
ton (un autre de)portable moi...

L - Forse è ancora intero, potremmo provare a cercarlo li sotto..

..vediamo se squilla..

M - Proviamo..

L - Vado a prendere il mio..

Luca entra in casa, e poco dopo torna con il cellulare

Françoise, un po più calma, detta il numero a Luca..

L - Squilla!

SCENA NONA,

EST. GIORNO, nel sentiero tra gli alberi

I due ragazzi scendono per un sentiero, tra gli alberi fitti. Françoise parla da sola:

F - (fr.) a si? Bene!...

Io posso fare quello che mi pare..

Quello stronzo..

Ma chissenefrega..io posso fare quello che voglio..

Ah oui? très bien!...De toute façon

Je peux faire ce que je veux moi...

Ce connard...

Mais je m'en fous.. je peux faire ce que je veux....

Luca si ferma; chiama il numero di Françoise...Si sente non lontano uno quillo, e poi altri..

L - Eccolo! E' qui vicino

Si muove verso il fitto della boscaglia, oltre il sentiero. Françoise rimane ferma.

F - (it. Storpiato) devo venire anchio?(supplicante)

L - No, no...aspetta

E si addentra fra i rami.

F - (fr.) ma chissenefrega di quel maledetto telefono!

.....Posso lanciare tutti i telefonini su cui mi telefonano tutti gli stronzi che mi fanno incazzare..

mais je m'en fous de ce telephone à la con
.....Je peux balancer tous les portables où
m'appellent tous les cons qui me font chier...merde

Passano pochi secondi, e Luca ritorna, porgendo il telefono alla ragazza:

F - (fr.) grazie...

Merci...

I due cominciano a risalire il sentiero verso casa..

F - (fr.) non si è fatto proprio niente questo maledetto!..

En plus il n'a rien eu celui la !..

Luca gli sorride.

Françoise si ferma. Cambia il suo volto.

F - (fr.)Tu mi vuoi baciare? (it)Baciare..

Tu as envie de m' embrasser? (it) Baciare...

Ed avanza verso Luca, che non sa cosa fare.

Lei lo afferra per i fianchi, gettandosi su di lui. Il bacio è bello, ma troppo concitato: Luca rimane immobile, finchè il dolore di un morso si legge sul suo volto. Fa per ritrarsi.

Françoise lo guarda arrabbiata, si volta e se ne va.

Per un attimo Luca rimane piantato lì, come dolorante, poi la segue piano.

Françoise sale veloce, poi, d'improvviso si volta e s'avvicina nuovamente al ragazzo, lo riprende ai fianchi, più dolcemente, aggrappandosi alla maglietta, lo bacia. Poi si allontana:

F - (fr.) dai andiamo, devi ancora ripararmi la bicicletta...(e gli fa la mimica di andare in bici)

Allez viens, tu dois encore me réparer le vélo...

SCENA DECIMA,
EST. TRAMONTO

Françoise è in sella alla bici, sta risalendo la salita che porta a casa...

SCENA UNIDICESIMA,
EST. TRAMONTO

Luca è seduto al tavolo fuori: sta studiando, esercizi di inglese.

Françoise arriva in sella alla bici, la posa sul cavalletto e si siede davanti al ragazzo; spia il libro di studio:

F - (fr.) Ah! Ma questo non ti serve per capire quello che ti dico io!

Dovresti studiare il francese!

Ah! mais tu n'as pas besoin de ça pour comprendre ce
que je te dis!
Tu devrais étudier le français!

L - Non parli inglese?

F - No..

Si sorridono...

Il telefono di Françoise squilla...La ragazza
lascia fare due o tre squilli, poi di nuovo,
improvvisamente, lo scaglia tra gli alberi..

Luca la guarda stupito, ma ha capito, si alza
sorridente...

Françoise gli sorride.

FINE